

COMUNE DI BORGO CHIESE

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. **27** DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 19.1, COMMA 5 DELLA LEGGE PROVINCIALE N. 4 DEL 1996.

L'anno duemilaventisei, addì cinque del mese di marzo, alle ore 08.15
nella sala delle riunioni, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

SARTORI RENATO

LEOTTI GIUSEPPE

SPADA ROBERTO

ZULBERTI ALESSANDRA

Assente: Poletti Eleonora (giustificata).

Assiste e verbalizza il Segretario comunale Fioroni Lara.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Sartori Renato, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza dichiara aperta la trattazione dell'argomento previsto nell'ordine del giorno diramato con prot. n. 1858 del 04.03.2026.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2026-2028 AI SENSI DELL'ART. 19.1, COMMA 5 DELLA LEGGE PROVINCIALE N. 4 DEL 1996.

Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, a livello statale, con l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, è stato disposto che le pubbliche amministrazioni adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito P.I.A.O.).

La Provincia autonoma di Trento, nell'ottica di un miglioramento strutturale della capacità amministrativa delle organizzazioni pubbliche e tenuto conto che da tempo è impegnata a rendere le istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori, con legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 21 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022) ha introdotto l'articolo 19.1 nella legge provinciale n. 4 del 1996, concernente *“Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento delle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate”*.

In attuazione di questo articolo con deliberazione n. 692 di data 22 aprile 2022 si sono delineati i *“Contenuti, criteri e modalità per la progressiva attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.)”*.

Il P.I.A.O., nell'ambito di una visione sistemica degli obiettivi di valore pubblico da raggiungere e in una logica di integrazione progressiva dei diversi ambiti fondamentali dell'azione amministrativa, attua una modalità innovativa della pianificazione.

Il P.I.A.O., infatti, convoglia in un unico atto una pluralità di piani e programmi presenti nell'ordinamento provinciale, promuovendo così una forte semplificazione e interconnessione fra le diverse dimensioni e garantendo contestualmente il raccordo tra pianificazione strategica e obiettivi operativi, analisi del rischio, politiche sul capitale umano e politiche organizzative.

Il presente P.I.A.O. 2026-2028 è articolato in quattro sezioni come di seguito indicato:

- 1. Premessa
- 2. Scheda anagrafica
- 3. Sezione valore pubblico, performance e anticorruzione
- 4. Sezione organizzazione e capitale umano.

La scheda anagrafica che riporta in forma sintetica i principali dati identificativi dell'Ente, quali, ad esempio, il rappresentante legale e i dati di contatto.

Nella Sezione 3 vengono descritte le performance, intese quali risultati attesi dell'azione amministrativa, e le esigenze in tema di risorse umane, con particolare attenzione alla formazione, elaborando un vero e proprio piano di formazione triennale.

La Sezione 4, denominata "Organizzazione e capitale umano", fornisce una panoramica della struttura organizzativa del Comune, partendo da un'analisi qualitativa e quantitativa del capitale umano, evidenziando il fabbisogno e le modalità di reclutamento del personale con uno specifico focus sul piano triennale dei fabbisogni di personale ed i vincoli di spesa previsti per il personale, trattando anche del lavoro agile.

Nella sottosezione 4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA si rappresenta l'organigramma del Comune frutto dell'analisi dei processi che interessano i vari servizi ed uffici, elaborato alla luce di quanto disposto dal regolamento organico e di organizzazione del Comune di Borgo Chiese, tenuto conto delle linee di mandato che prefiggono un chiaro obiettivo dell'amministrazione comunale consistente nell'efficientamento della struttura organizzativa e nella reingegnerizzazione dei processi.

Alla sottosezione 4.3 è riportato il "Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2026-2028", per la cui elaborazione si è dato corso alla consultazione pubblica per il periodo 2-16 febbraio oltre che trasmesso in consultazione al personale dipendente, durante il qual periodo non sono pervenute osservazioni.

I comuni con meno di 50 dipendenti hanno l'obbligo di adottare un nuovo PIAO con cadenza triennale, con l'obbligo di provvedere all'aggiornamento nel corso del triennio solamente in presenza di fatti corruttivi o di modifiche organizzative rilevanti, giusta quanto disposto dall'art. 6, comma 2, D.M. 132/2022. Pertanto, vi è l'obbligo per questo ente di provvedere alla stesura del nuovo PIAO di durata triennale 2026-2028.

Il termine di adozione del PIAO è stabilito in 30 giorni dall'adozione del bilancio di previsione triennale, termine che si riduce a 20 giorni per l'adozione del PEG relativo al medesimo triennio.

Con comunicato del Presidente ANAC del 14 gennaio 2026 è stato prorogato il termine al 30 marzo 2026 per l'approvazione del PIAO per gli enti locali, conseguente sia al differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 che con decreto del Ministero dell'interno 24 dicembre 2025 è stato differito al 28 febbraio 2026, sia tenuto conto del fatto che ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2025-2027 con deliberazione ANAC n. 19 dello scorso 28 gennaio 2026. Questa dilazione temporale risulta strategica alla luce del fatto che il nuovo PNA 2025-2027 reca una serie di novità significative a cui la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO dovranno adeguarsi, lavoro di redazione tutt'ora in corso, alla luce anche delle indicazioni contenute nella circolare del Consorzio Comuni Trentini prot. 2505 del 16.02.2025.

Avendo, questa amministrazione comunale, l'urgente necessità di procedere all'assunzione di due risorse umane da destinare al servizio finanziario ed al servizio segreteria, attingendo dalla graduatoria del concorso approvato con delibera di Giunta comunale n. 9 del 23.01.2026 con massima tempestività, per fronteggiare la carenza di organico sofferta dai due servizi da un tempo prolungato, che sta rischiando di pregiudicare l'efficienza dell'azione amministrativa in termini di ritardo nell'evasione delle procedure e nello

smaltimento dell'arretrato che inevitabilmente si genera, stante la ridotta forza lavoro a disposizione dei servizi.

Ravvista l'assoluta necessità di provvedere con tempestività alle surrichiamate assunzioni ed acclarata a tal fine la necessità che l'ente si sia dotato degli strumenti di programmazione ed in particolare del piano triennale del fabbisogno del personale contenuto nella sezione "Organizzazione e capitale umano" del PIAO.

Assodato che la mancata adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) comporta il blocco delle assunzioni e del conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza per le Pubbliche Amministrazioni, come stabilito dall'art.6 del D.L. 80/2021 e dall'art. 10, c. 5 del D.Lgs. 150/2009.

Ribadito che l'elaborazione della sottosezione dedicata all'analisi e prevenzione dei rischi corruttivi e della trasparenza richiede tempo di approfondimento alla luce dell'adozione del nuovo PNA 2025-2027 recentemente approvato da ANAC, e che sussiste un immediato interesse dell'amministrazione comunale ad assumere il PIAO 2026-2028 ancorché la sottosezione 3.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA necessita di revisione ed aggiornamento, per le ragioni qui esposte.

Esaminato il documento elaborato dalla segretaria comunale, allegato sub lettera, A) al presente provvedimento, contenente il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE del Comune di Borgo Chiese per il triennio 2026-2028, e ritenuto meritevole di approvazione.

Dato atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti comunali, nella versione vigente;

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione posta in premessa,

Accertata la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 53 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m. e dell'art. 24 dello Statuto comunale;

Visti:

- lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 di data 20.06.2017;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 dd. 29.01.2026 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) triennio 2026-2028;
- il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 23.12.2025;

- il Bilancio di Previsione 2026-2028 e relativi allegati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 23.12.2025;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione triennio 2025/2027 (P.I.A.O.), aggiornamento 2025, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 72 del 21.07.2025 e relativa Policy, in corso di aggiornamento;
- il Regolamento di contabilità comunale vigente come modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 24.07.2024;
- il Regolamento Organico del personale dipendente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd. 27.07.2022 e ss.mm.;
- il codice di comportamento dei dipendenti comunali approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 dd. 22.12.2022;
- il Regolamento per la disciplina dei controlli interni adottato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 33 del 28.12.2016;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e l'Allegato 4/1, nella versione attualmente vigente;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e la L.P. n. 18/2015;
- il D.Lgs. 33/2013 e ss.m.;
- la L. 190/2012.

Richiamati il decreto sindacale n. 7 dd. 14.04.2025 e n. 16 dd. 04.11.2025 di nomina dei Responsabili dei Servizi e n. 8 dd. 14.04.2025 e n. 16 dd. 04.11.2025 di nomina dei sostituti responsabili;

Acquisito il parere sulla regolarità tecnica espresso dalla segretaria comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa contenuta in questo provvedimento, giusto artt. 185 e 187 del Codice Enti Locali (C.E.L.);

Acquisito il parere sulla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa contenuta in questo provvedimento, giusto artt. 185 e 187 del Codice Enti Locali (C.E.L.), di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2;

Ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2, al fine di per potervi dare pronta attuazione legittima e puntuale;

VISTI INOLTRE:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di

contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs.118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";

Viste le disposizioni e gli atti citati in premessa;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano nelle forme di legge, il cui esito è proclamato dal Sindaco,

DELIBERA

1. di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Comune di Borgo Chiese che, unitamente ai suoi allegati A) e B), forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere il PIAO di cui al precedente punto 1 al Dipartimento della funzione pubblica, attraverso il portale <https://piao.dfp.gov.it>, nonché al personale dipendente e ai consiglieri comunali.
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 così come richiamato dall'art. 1 c. 1 della L.R. n. 10/2014, il presente documento e i relativi allegati verranno pubblicato sul sito web istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Disposizioni generali – Atti generali – Documenti di programmazione strategico gestionale" del sito istituzionale del Comune al link <https://www.comune.borgochiese.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>, nonché nella sottosezione "Disposizione generali, sottosezione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" <https://www.comune.borgochiese.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>
4. Di dichiarare il presente provvedimento, per le ragioni illustrate in premessa, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
5. Di dare evidenza che avverso il presente decreto sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del C.E.L., approvato con L.R. n. 2 del 03.05.2018;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;

- ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse concreto e attuale entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.;
- in materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al citato D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104 che, in particolare, riduce il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale a 30 giorni e non ammette il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.
-

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SINDACO
Sartori Renato

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fioroni Lara

MAPPATURA PROCESSI - VALUTAZIONE RISCHI CORRUTTIVI INDIVIDUAZIONE
MISURE SPECIFICHE - INTEGRAZIONE ISTITUTI D.LGS. 36/2023

PROCESSI/AREE A RISCHIO CORRUTTIVO - CODICE CONTRATTI PUBBLICI (decreto legislativo 36/2023)						
Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	pesatura rischio: probabilità x impatto	Rischi prevedibili	Misure di prevenzione	Modalità di realizzazione/monitoraggio
Trasversale	Art. 50, d.lgs. 36/2023 Appalti sotto soglia comunitaria	Per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.	3 (1 x 3)	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto. Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro	1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;	Analisi dei flussi degli affidi diretti, creazione banca dati per monitorare rischio frazionamento appalti/ripetizione affidi medesimo operatore economico
				2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;	3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificialmente frazionati	
				Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità	Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.	
Trasversale	Art. 50, d.lgs. 36/2023 Appalti sotto soglia comunitaria	Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti.	3 (1 x 3)	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;	Misura di controllo: introduzione sistema di rilevazione flussi affidi diretti per fasce economiche e per tipologia di affido (lavori, servizi, forniture)
				Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;	
Trasversale		Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite l'affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti. NB: La rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata (art. 49, comma 5).	6 (2 x 3)	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	Verifica circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare.	relazione annuale del responsabile

MAPPATURA PROCESSI - VALUTAZIONE RISCHI CORRUTTIVI
INDIVIDUAZIONE MISURE SPECIFICHE - INTEGRAZIONE ISTITUTI D.LGS. 36/2023

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	pesatura rischio: probabilità x impatto	Rischi prevedibili	Misure di prevenzione	Modalità di realizzazione/monitoraggio
Servizio Tecnico	Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato	E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.		Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.	Comunicazione del RUP alla struttura preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.	relazione annuale del responsabile
				Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	Ai fini dell'individuazione degli indicatori di anomalia si prevede di monitorare per ogni appalto le varianti in corso d'opera che comportano: 1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.	relazione annuale del responsabile
Trasversale	Art. 119, d.lgs. n. 36/2023	Disciplina del subappalto	4 (2 x 2)	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.	relazione annuale del responsabile di tutti i subappalti autorizzati nell'arco dell'anno solare, con evidenziazione degli elementi di criticità eventualmente riscontrati
				6 (2X3)	Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali	Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe sconsigliato il subappalto a cascata.
				4 (2 x 2)	Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.	Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Ciò per consentire all'ente (struttura di auditing appositamente individuata all'interno della S.A. RPCT o altri soggetti individuati internamente) di svolgere, a campione verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni ai subappalto concesse dal RUP
			6 (2X3)	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	Verifica dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.	

**MAPPATURA PROCESSI - VALUTAZIONE RISCHI CORRUTTIVI
INDIVIDUAZIONE MISURE SPECIFICHE - INTEGRAZIONE ISTITUTI D.LGS. 36/2023**

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	pesatura rischio: probabilità x impatto	Rischi prevedibili	Misure di prevenzione	Modalità di realizzazione/monitoraggio
	Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2	Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) Per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data	4 (2x2)	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	Publicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023 (cfr. LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicate sulla GURI n. 55 del 7 marzo 2022). Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT (cfr. anche LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12 e Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1, del PNA 2022)	misura di trasparenza
PROCESSI/AREE A RISCHIO CORRUTTIVO - NORME DEL D.L. 77/2021 CONV. IN L. 108/2021 - CONTRATTI PUBBLICI FINANZIATI IN TUTTO O IN PARTE CON RISORSE PNRR						
Servizio Tecnico	Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021	Per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'art.125 del medesimo Decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti.	4 (2x2)	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici. Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza.	Misura di controllo attuata in sede di controllo successivo di regolarità
Servizio Tecnico	Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021	Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.	6 (2x3)	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario. Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	Publicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art. 125 d.lgs.n. 104/2010. Verifica da parte dell'ente (struttura di auditing individuata, RPCT o altro soggetto individuato) dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati. Dichiarazione - da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento - delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. n. 36/2023.	Misura da inserire nel Piano corruzione
Servizio Tecnico	Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione	È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali. È prevista	6 (2X3)	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme. Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.	Assunzione determinazione di liquidazione del premio di accelerazione ed espresa enunciazione delle circostanze che vi hanno dato origine Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto	Relazione annuale del responsabile

MAPPATURA PROCESSI - VALUTAZIONE RISCHI CORRUTTIVI INDIVIDUAZIONE MISURE SPECIFICHE - INTEGRAZIONE ISTITUTI D.LGS. 36/2023

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	pesatura rischio: probabilità x impatto	Rischi prevedibili	Misure di prevenzione	Modalità di realizzazione/monitoraggio
		anche una deroga all'art. 113-bis del Codice dei Contratti pubblici al fine di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento.		Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.	(RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire le eventuali verifiche del RPCT o della struttura di auditing.	
Servizio Tecnico	Art. 53, d.l. n. 77/2021	Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici. In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.	4 (2x2)	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia.	Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE	Misure di controllo sulla relazione annuale del responsabile
				Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	Esplicito riferimento nella determinazione dell'applicazione o meno del principio di rotazione e, in tal caso, illustrazione esplicita delle motivazioni derogatorie.	

Allegato alla deliberazione giunta n. 27 dd. 05.03.2026

La Segretaria comunale
Fioroni Lara

Allegato B)

ATTI E DOCUMENTI DA PUBBLICARE IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" SOTTOSEZIONE "BANDI DI GARA E CONTRATTI"
Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE

Denominazione sotto-sezione I livello	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento
	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo
	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo
	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo

<p>Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico</p>	<p><u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale</p>	<p>Annuale</p>
---	--	----------------

PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023

PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI

<u>Fase</u>	<u>Riferimento normativo</u>	<u>Contenuto dell'obbligo</u>	<u>Aggiornamento</u>
<p>Pubblicazione</p>	<p>Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo)</p> <p>Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio</p>	<p>1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)</p> <p>2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato)</p> <p>3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato</p> <p>Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento</p>	<p>Tempestivo</p>
	<p>Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)</p>	<p>Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte</p>	<p>Tempestivo</p>
	<p>Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici</p>	<p>Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti</p>	<p>Tempestivo</p>

**SOTTO-SEZIONE
"Bandi di gara e
contratti"**

Affidamento	<p>Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021</p> <p>D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati.</u></p> <p>Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta</p>	<p>Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure</p>
	<p>Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022</p> <p>Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica</p>	<p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>	<p>Tempestivo</p>
	<p>Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023</p> <p>Collegio consultivo tecnico</p>	<p>Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti</p>	<p>Tempestivo</p>

<p>Esecutiva</p>	<p>Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati</p> <p>D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)</p>	<p>Tempestivo</p>
<p>Sponsorizzazioni</p>	<p>Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato</p>	<p>Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.</p>	<p>Tempestivo</p>

<p>Procedure di somma urgenza e di protezione civile</p>	<p>Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023</p>	<p>Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.</p>	<p>Tempestivo</p>
<p>Finanza di progetto</p>	<p>Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento</p>	<p>Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi</p>	<p>Tempestivo</p>

Allegato alla deliberazione giunta n. 27 dd. 05.03.2026

La Segretaria comunale
Fironi Lara